



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 118

11/08/2018  
X L.F.R.M.

Al Presidente della Giunta  
regionale  
Sede

Prot. n. 101 del 1/08/2018

**Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: rogo presso stabilimento "Di Gennaro Spa" a Caivano**

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino, Maria Muscarà ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) in data 25 luglio 2018, come noto, si è sviluppato un incendio presso lo stabilimento della società "Di Gennaro s.p.a.", azienda che si occupa del trattamento di plastica e stoccaggio dei rifiuti;
- b) I carabinieri della Forestale, coordinati dall'attuale ministro all'Ambiente Sergio Costa, avevano prescritto, meno di un anno fa, alla "Di Gennaro spa", la rimozione di tonnellate di rifiuti non autorizzati che hanno preso fuoco e che dovevano essere smaltiti da molti mesi;
- c) Le fiamme, probabilmente dolose, hanno generato un'enorme nube di fumo nero con un raggio di circa 50KM che ha coperto il cielo di diversi Comuni del comprensorio;
- d) Il sito interessato dall'incendio si trova in località Pascarola, nel territorio del comune di Caivano, confinante con Crispano, Cardito, Afragola, Orta di Atella, Acerra, Marigliano;
- e) Il fumo nerissimo, anche per effetto dei venti, ha attanagliato anche i Comuni, cosiddetti di seconda corona, Frattaminore, Frattamaggiore, Succivo, Sant'Arpino, Casoria, Casalnuovo di Napoli, Gricignano di Aversa, Carinaro, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, San Marco Evangelista, Capodrise, Bruscianno, San Nicola La Strada, Maddaloni, Portico di Caserta, Macerata Campania, Marigliano, S.Felice a Cancellino, S.M.Capua Vetere e Nola

**Premesso, altresì, che:**

- a) si sta assistendo, in un breve lasso di tempo, a continui incendi che stanno colpendo impianti di gestione e stoccaggio dei rifiuti in Campania: è di solo venti giorni fa il rogo che si è sviluppato nell'azienda che si occupa dello smaltimento di rifiuti differenziati con sede a San Vitaliano. Ed a fine giugno un vasto incendio ha interessato un'azienda di trattamento di rifiuti a Battipaglia;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle**

- b) la Procura di Napoli Nord sul maxi rogo che ha devastato l'area di stoccaggio a Caivano, in piena Terra dei Fuochi, ha aperto un fascicolo con ipotesi di incendio colposo/doloso e non si esclude il disastro ambientale; come riportano gli organi di stampa, agli atti vi è anche l'informativa redatta dalla Forestale di cui sopra, su quanto era contenuto all'interno delle balle e soprattutto sulle disposizioni impartite alla ditta Di Gennaro per risolvere il problema

**Considerato che:**

- a) Il Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Na 2 Nord ha rappresentato al comune di Caivano e ai 7 comuni confinanti (Cardito, Crispano, Afragola, Frattamaggiore, Acerra, Marcellanise ed Orta di Atella) la necessità emettere ordinanza per motivi urgenti e contingibili per la tutela della salute pubblica, a seguito del sopralluogo congiunto dei Vigili del Fuoco, Carabinieri di Caivano, Carabinieri del NOE di Napoli, Polizia Municipale di Caivano, Polizia di Stato ed Arpac di Napoli, effettuato alle ore 15.00 del 25/7/2018 presso la predetta azienda;
- b) Conseguentemente, i sindaci degli 8 comuni hanno emanato ordinanze in tal senso;
- c) L'Arpac ha comunicato che: *"nell'area interessata dall'incendio (...) i dati elaborati finora da Arpac non mostrano superamenti dei valori limite per le concentrazioni di inquinanti atmosferici. Le centraline di monitoraggio ubicate nell'area di interesse non hanno rilevato valori critici dei parametri monitorati. I valori di ossidi di azoto e benzene rilevati nelle prime ore del 26 luglio mostrano concentrazioni lievemente maggiori, sebbene ampiamente entro i valori di soglia normativi, per condizioni meteo-ambientali favorevoli all'accumulo degli inquinanti (...). In data odierna (26 luglio) è stato installato un laboratorio mobile di monitoraggio della qualità dell'aria in località Pascarella di Caivano. I dati saranno diffusi nelle prossime ore."*
- d) Dalla relazione dell'Arpac si apprende che nelle fasi di avvio dell'incendio il fumo si dirigeva verso l'alto direzione Golfo di Napoli, mentre nelle ore serali un vento di brezza ha cambiato le modalità di dispersione del fumo con turbolenza verso il suolo ed una diffusione verso Est fino alle colline di Cancellaro. In questa fase è avvenuta anche una limitata dispersione al suolo dei fumi. Nelle ore notturne, in presenza di venti deboli, si è avuta la ricaduta di cenere nelle aree più prossime circostanti l'incendio;

**Considerato, altresì, che**

- a) La società "Di Gennaro spa", si apprende dalla stampa, aveva comunicato ai Comuni, agli operatori di raccolta, alla Regione Campania, alle Prefetture campane e ai Consorzi Conai e Corepla di non essere nella condizione di ricevere conferimenti aggiuntivi per supplire al fermo degli altri impianti, proprio per evitare di superare i limiti di stoccaggio autorizzati e per non accrescere ulteriormente il rischio di incendio;
- b) Solo in data 30 luglio, a cinque giorni dal disastro, l'Arpac ha reso disponibili i primi dati del monitoraggio delle diossine nell'aria effettuato ad



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle**

incendio ancora in atto, che evidenziano a Caivano valori triplicati rispetto alla norma;

- c) Non sono ancora stati resi pubblici gli esiti dei monitoraggi tesi a comprendere l'evoluzione complessiva dell'andamento delle concentrazioni degli inquinanti riscontrati nei giorni successivi;

**Rilevato che:**

- a) La nota diramata dagli esperti dell'Arpac, dalla quale emergerebbe una sostanziale normalità dei valori delle particelle inquinanti sprigionate dal rogo, non concorda con la nota diramata dall'Asl Na2Nord che invitava i cittadini ad attuare una serie di misure straordinarie volte alla riduzione del contatto con le particelle presenti nell'aria;
- b) Dalla relazione Arpac sopra riportata e dalle segnalazioni dei cittadini emerge che la nube si è estesa oltre il raggio degli otto comuni ai quali sono state indirizzate le avvertenze dell'Asl.
- c) Le sostanze chimiche rilasciate dalla combustione di materiali plastici e derivati creano liberazione di Diossine, PCB – diossinosimile e altri Pops, inquinanti organici persistenti con caratteri di cancerogenicità;
- d) L' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, tra gli altri, ha rilevato l'esistenza di metalli pesanti durante i meccanismi di formazione delle diossine nei processi di combustione; i metalli pesanti rimangono prevalentemente assorbiti sulle particelle solide vicine, di qui la possibilità di correlare qualitativamente la contaminazione da metalli pesanti con quelle da diossine e, quindi, di poter velocemente delimitare la zona potenzialmente impattata dai metalli.

**Ritenuto che:**

- a) il sistema della raccolta differenziata è clamorosamente al tracollo: tre delle quattro aziende che si occupano di selezione del materiale raccolto in regione sono andate distrutte dalle fiamme;
- b) i controlli effettuati dagli organi competenti sono divergenti negli esiti ed appaiono inadeguati a rilevare la presenza di sostanze altamente inquinanti e dannose per la salute pubblica, quali, a mero titolo esemplificativo, la diossina ed i metalli pesanti;
- c) lo scenario su delineato diviene ancora più complesso ove si consideri che il rogo ha interessato una zona tra le più inquinate d'Italia e tanto richiederebbe un'attenzione massima a fenomeni siffatti, anche approntando azioni preventive per la sicurezza dei siti a maggior rischio;

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. Le azioni intraprese per tutelare la salute pubblica dall'inquinamento delle matrici ambientali derivanti dall'incendio e quelle che saranno poste in essere a livello di prevenzione del rischio nella fase post incidentali;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

2. se, vista anche la relazione dell'Arpac, le aziende sanitarie dell'ambito territoriale dei comuni c.d. di seconda corona, ed i sindaci degli stessi hanno recepito e diffuso le prescrizioni ed effettuato gli interventi ad hoc; in caso di negativo, le relative motivazioni per la mancata attivazione;
3. le motivazioni delle discordanze degli esiti delle rilevazioni diramate dall'Arpac con i provvedimenti posti in essere dall'Asl Na2 Nord a seguito dei sopralluoghi effettuati dalle diverse autorità sopra citate;
4. le risultanze dell'ultimo verbale di sopralluogo effettuato sul sito prima dell'incendio e le azioni intraprese per eliminare eventuali criticità;
5. gli interventi posti in essere a seguito della comunicazione della società di trattamento di rifiuti plastici e dell'informativa, se nota, dei carabinieri forestali;
6. lo stato di attuazione di tutte le azioni di prevenzione primaria e secondaria previste dalla normativa speciale per i comuni della cd. Terra dei Fuochi.

I Consiglieri

Valeria Ciarambino

Maria Muscarà